Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 114

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 11 maggio 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1956, n. 352.
Erezione in ente morale della Cassa comunale di credito agrario di Cargeghe (Sassari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto il regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la richiesta formulata dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, in data 9 ottobre 1954;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Udito il parere del Consiglio di Stato, nell'adunanza della Sezione terza del 10 gennaio 1955, le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte e condivise.

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' eretta in ente morale la Cassa comunale di credito agrario di Cargeghe (Sassari).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1956

GRONCHI

MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 148. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1956, n. 353.
Riconoscimento della personalità giuridica del « Centro per lo studio della chimica delle fermentazioni e della crescita dei batteri », con sede in Roma presso l'Istituto superiore di sanità.

N. 353. Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, viene riconosciuta la personalità giuridica del « Centro per lo studio della chimica delle fermentazioni e della crescita dei batteri », con sede in Roma presso l'Istituto superiore di sanità, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 140. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1956, n. 354.

Autorizzazione alla fondazione « Ing. Carlo Maurilio Lerici », istituita presso il Politecnico di Milano, ad accettare una donazione.

N. 354. Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la fondazione « Ing. Carlo Maurilio Lerici », istituita presso il Politecnico di Milano, viene autorizzata ad accettare la donazione della palazzina ad uso ufficio, con annessi capannoni per magazzino e deposito e piccolo fabbricato ad uso autorimessa, sita in Milano, via Adele Martignoni n. 6, del valore di lire 45 milioni, fatta dall'ing. Carlo Maurizio Lerici, per lo svolgimento, con il reddito dei beni donati, dell'attività didattica e scientifica prevista dallo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 56. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1956, n. 355.

Riconoscimento della personalità giuridica del « Centro di studio per la lotta contro gli insetti nocivi », con sede in Roma presso l'Istituto superiore di sanità.

N. 355. Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, viene riconosciuta la personalità giuridica del « Centro di studio per la lotta contro gli insetti nocivi », con sede in Roma presso l'Istituto superiore di sanità, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 141. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1956, n. 356.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Immacolata, in contrada Castelluzzo del comune di San Vito Lo Capo (Trapani).

N. 356. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Immacolata, in contrada Castelluzzo del comune di San Vito Lo Capo (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *maggio* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 130. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1956, n. 357.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Caterina V. e M., in Bitonto (Bari).

N. 357. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Caterina V. e M., in Bitonto (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *maggio* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 127. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1956, n. 358.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti e Sant'Antonio da Padova, in località Palù del comune di Orsago (Treviso).

N. 358. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vittorio Veneto in data 25 gennaio 1955, integrato con dichiarazione del 4 maggio 1955, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti e Sant'Antonio da Padova, in località Palù del comune di Orsago (Treviso), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 149. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1956, n. 359.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in Mergo (Ancona).

N. 359. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in Mergo (Ancona).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *maggio* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 131. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1956, n. 360.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara del Sacro Cuore, in Alcamo (Trapani).

N. 360. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara del Sacro Cuore, in Alcamo (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *maggio* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 132. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1956, n. 361.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Ireneo V. e M., in rione Centocelle del comune di Roma.

N. 361. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di S. S. il Sommo Pontefice in data 17 luglio 1954, integrato con altro decreto del 20 luglio stesso anno e con dichiarazione del 30 aprile 1955, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Ireneo V. e M., in rione Centocelle del comune di Roma, e vengono, inoltre, istituiti due Uffici coadiutorali nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *maggio* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 133. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1956, n. 362.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, in località Preion del comune di Bagnoli di Sopra (Padova).

N. 362. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Padova in data 16 luglio 1951, integrato con postille del 7 aprile, 22 maggio 1953 e 1° settembre 1955, relativo alla erezione della parrocchia dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, in località Preion del comune di Bagnoli di Sopra (Padova), con la dote costituita da titoli di rendita pubblica al 5 % del valore nominale di L. 200.000 e da beni immobili provenienti dalle donazioni disposte da Traverso Igino ed altri, nonchè da Troilo Elisa.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 126. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1956.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo celebrativo della visita del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti d'America e nel Canadà.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1956, n. 112, con il quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della visita del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti d'America e nel Canadà;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo celebrativo della visita del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti d'America e nel Canadà, è stampato in rotocalco su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 21 × 37 e formato carta di mm. 24 × 40. La filigrana, in chiaro, è costituita da un tappeto di stelline a cinque punte.

La vignetta, stampata nel colore rosso solferino, raffigura un grande velivolo con la visione diafana di due mani che si stringono ed è completata con le leggende ed indicazioni in negativo: « Italia », in alto a destra; « Posta Aerea », in basso a destra e « 50 Lire », in basso a sinistra. Tale vignetta è sovrastampata in bleu, con sistema rotocalcografico, con le seguenti indicazioni e leggende: « 1956 », in alto a sinistra; « Visita del Presidente della Repubblica negli U.S.A. e nel Canadà », su cinque righe nel lato destro della figurina e « L. 120 », in basso a sinistra, sopra l'indicazione del precedente valore, annullato con quattro tratti di linea paralleli.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1957 ed ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1958.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 febbraio 1956

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
BRASCHI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1956
Registro n. 11 *Ufficio riscontro poste, foglio n.* 267. — FAGGIANI

(2119)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Conca di Sauris, sita nell'ambito del comune di Sauris (Udine).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Udine per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 30 marzo 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Conca di Sauris, sita nell'ambito del comune di Sauris;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Sauris senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con i suoi folti boschi di abeti, con il suo lago artificiale situato ai piedi della Conca, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, costituisce nel suo insieme, un caratteristico complesso di valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona della Conca di Sauris, sita nel territorio del comune di Sauris, così delimitata: « dalla Casera Fleche la mulattiera che porta al M. Mörgenleit sino in prossimità del grande canalone; quest'ultimo sino all'incontro con la mulattiera che proviene da Sauris di Sopra, passando per lo stavolo Hatzach; il sentiero, dal punto sopradetto, che passando per le quote 1422 e 1425 e per lo stavolo Pront, porta agli stavoli Ràitern; dalla q. 1406 (in prossimità degli stavoli sopradetti) una linea retta immaginaria che passando per gli stavoli Modt termina a q. 1050; da q. 1050 la strada che passando per la località Plottempoch va a congiungersi con quella proveniente da Ampezzo; il confine di Comune sino a q. 947; da q. 947 il sentiero che passando per lo stavolo Pern Fhol arriva alle Casere Polentarutti; da questo punto la mulattiera che passando per il M. Rucke arriva alla Casera Zeile; il sentiero che

dalla Casera Zeile porta alla Casera Fleche » ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Udine.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Udine, curerà che il comune di Sauris provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 aprile 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Udine

VERBALE

della 18ª seduta della Commissione, tenuta il giorno 30 marzo 1955, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie, via Palladio, 8, Udine, alle ore 15.

1) (*Omissis*);

2) CONCA DI SAURIS. Vincolo.

La Commissione, presente il sindaco di Sauris sig. Plozer Giorgio, assistito dal segretario comunale sig. Mitri Bruno, prende in esame di includere nell'elenco delle bellezze d'insieme la Conca di Sauris. Il presidente rileva come detta Conca si presenti di notevole ampiezza specialmente nella parte alta e fittemente alberata da boschi di abeti ed altri alberi. In questa Conca trovansi adagiati tre nuclei abitati e precisamente: Sauris, Feld e Sauris di Sopra. Con la formazione di un lago artificiale ai piedi della Conca, un ramo del quale nasce dalla vetta, il complesso del paesaggio viene ad assumere veramente uno tra i più caratteristici aspetti ancorpiù per il fatto che i fabbricati costituenti i paesi sopraddetti, presentano singolarità costruttive locali di notevole interesse. Premesso quanto sopra, al fine di tutelare una bellezza d'insieme con una sua propria fisionomia, derivante dal complesso natura del terreno-costruzioni edili, e quindi spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano, la Commissione, unitamente al parere favorevole di massima del sindaco, all'unanimità delibera di proporre al Ministero che la Conca di Sauris sita in Comune omonimo, compresa entro i limiti sottosegnati, sia inclusa nell'elenco delle bellezze naturali e venga pertanto sottoposta a vincolo, ai sensi dei numeri 3 e 4, art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Confine entro il quale è compresa la zona da sottoporre al vincolo: « dalla Casera Fleche la mulattiera che porta al M. Mörgenleit sino in prossimità del grande canalone; questo ultimo sino all'incontro con la mulattiera che proviene da Sauris di Sopra, passando per lo stavolo Hatzach; il sentiero, dal punto sopraddetto, che passando per le quote 1422 e 1425 e per lo stavolo Pront; porta agli stavoli Ràltern; dalla q. 1406 (in prossimità degli stavoli sopraddetti) una linea retta immaginaria che passando per gli stavoli Modt termina a q. 1050; da q. 1050 la strada che passando per la località Plottempoch va a congiungersi con quella proveniente da Ampezzo; il confine di Comune sino a q. 947; da q. 947 il sentiero che passando per lo stavolo Pern Fhol arriva alle Casere Polentarutti; da questo punto la mulattiera che passando per il M. Rucke arriva alla Casera Zeile; il sentiero che dalla Casera Zeile porta alla Casera Fleche ».

(*Omissis*).

(2068)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona compresa fra la Strada statale n. 114, la Strada statale n. 124 e la strada comunale Epipoli-Belvedere, sita nell'ambito del comune di Siracusa.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Siracusa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'11 febbraio 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona, più sotto delimitata, sita nell'ambito del comune di Siracusa;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Siracusa;

Viste le tre opposizioni prodotte contro la suddetta proposta di vincolo dai signori Abela Francesco e Bozzanca Adolfo, dai signori Marziana Bufardeci e Mazzocca Vincenzo e dalla sig.ra Di Natale Grazia;

Visto l'art. 3 della succitata legge il quale precisa che soltanto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati possono produrre opposizione contro la proposta di vincolo;

Rilevato che gli opponenti non hanno dichiarato di essere proprietari, possessori o detentori di immobili compresi nella zona di cui trattasi e che quindi le tre opposizioni sono da ritenersi irricevibili per mancanza di un loro interesse presente, diretto, attuale;

Considerato comunque che nel merito le opposizioni stesse sono infondate sia perchè la riunione della Commissione è da ritenersi valida in quanto presenziata da quattro dei suoi componenti, e cioè dal numero minimo fissato dalla legge, e sia perchè il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, con il suo complesso archeologico monumentale della Neapolis e la balza che da esso prosegue verso ovest formata da scenografiche rupi e ricchissima di vestigia archeologiche di ogni età, costituisce un insieme di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Siracusa, delimitata ad est dalla Strada statale n. 114, compresa fra l'incrocio col viale Paolo Orsi e il bivio per S. Panagia; a nord dal tratto della Strada statale n. 114 dal bivio per S. Panagia al bivio Belvedere e dalla strada comunale Epipoli-Belvedere dal bivio predetto fino a una linea ideale nord-sud a due Km. a ovest del bivio di S. Panagia; ad ovest da detta linea; a sud dalla Strada statale n. 124 e dal viale Paolo Orsi. Inoltre comprende una fascia di m. 20 a nord della rotabile

Epipoli-Belvedere e una fascia di m. 50 a sud del viale Paolo Orsi e della Strada statale n. 124, esclusa l'area occupata dal cimitero; ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siracusa.

La Soprintendenza ai monumenti di Catania curerà che il comune di Siracusa provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 21 aprile 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Siracusa

L'anno millenovecentocinquantacinque il giorno 11 del mese di febbraio, in una sala del Palazzo provinciale di Siracusa, si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno: Precisazione verbale della Commissione della seduta del 13 gennaio 1954 vincolante diverse zone panoramiche della Città.

(*Omissis*).

Alle ore 10,30 il presidente constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta e dà lettura della lettera inviata dal presidente dell'Ente del turismo avvocato Emanuele Giaracà fu Enrico, con la quale fa conoscere di non poter partecipare alla riunione odierna perchè stretto da precedenti impegni.

Analoga comunicazione è stata fatta dalla presidenza dell'Unione agricoltori con cui si giustifica l'assenza del proprio rappresentante, avvocato Emanuele Giaracà fu Francesco. Nel dare lettura di questa seconda lettera, il presidente dichiara di non aver potuto prendere in considerazione, per ragioni di opportunità che saranno chiarite nello svolgimento della seduta, la richiesta di differimento della riunione, avanzata dalla Presidenza dell'unione.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente seduta del 1° febbraio 1955, il presidente, richiamandosi all'ordine del giorno, chiarisce le ragioni dell'odierna convocazione. Non si tratta, egli afferma, di stabilire nuovi vincoli paesistici, quanto piuttosto di perfezionare, dal punto di vista formale, il verbale della seduta del 13 gennaio 1954, verbale che non è stato approvato dal Ministero per insufficiente motivazione della proposta di vincolo.

Dopo la lettura della lettera ministeriale, diretta alla Soprintendenza ai monumenti, il presidente dà la parola all'ing. Lojacono, il quale premesso che nella predetta seduta tutti i componenti si espressero favorevoli per l'opposizione del vincolo, illustra nuovamente la questione e, concludendo, propone che siano sottoposte a vincolo le seguenti zone:

(*Omissis*).

b) Per l'art. 1 della legge 29 giugno 1939, commi n. 3 e n. 4.

Zona delimitata a est dalla Strada statale n. 114, compresa fra l'incrocio col viale Paolo Orsi e il bivio per S. Panagia; a nord dal tratto della Strada statale n. 114 dal bivio per S. Panagia al bivio Belvedere e dalla strada comunale Epipoli-Belvedere dal bivio predetto fino a una linea ideale nord-sud a due Km. a ovest del bivio di S. Panagia; a ovest da detta linea; a sud della Strada statale n. 124 e dal viale Paolo Orsi. Inoltre una fascia di m. 20 a nord della rotabile Epipoli-Belvedere e una fascia di m. 50 a sud del viale Paolo Orsi e della Strada statale n. 124, esclusa l'area occupata dal Cimitero.

Detta zona, comprendente il complesso archeologico monumentale della Neapolis e la balza che da esso prosegue verso ovest formata da scenografiche rupi e ricchissima di vestigia archeologiche di ogni età, percorsa longitudinalmente dalla strada panoramica recentemente costruita nel primo tratto (viale G. E. Rizzo) e di imminente attuazione nella sua prosecuzione verso l'Eurialo, costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale e ad un tempo uno splendido quadro naturale godibile dalla sovrastante strada panoramica compresa nel vincolo come belvedere pubblico.

(*Omissis*).

(2055)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata « Melinotti », sita nell'ambito del comune di Genova-Pegli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 7 dicembre 1951 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località denominata « Melinotti », posta tra via Melinotti e rio Rexello, sita nell'ambito del comune di Genova-Pegli;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Genova.

Vista l'opposizione prodotta dai signori Rosso Pier Edoardo fu Luigi, Viola Violi in Santecchi e Bruni Idolo, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che l'opposizione predetta è infondata in quanto il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Sopraintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a costituire, per la conformazione del terreno e per la vegetazione esistente, un caratteristico quadro naturale, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si scorge l'ampio panorama della costa;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Genova, confinante a nord con l'isometrica m. 200 sul livello del mare; ad est con via Rexello, ponticello su rio Rexello, rio Rexello-linea ferroviaria Genova-Ventimiglia; a sud con la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, viale Modugno e via Aclicani; ad ovest con via Melinotti, rio Sant'Antonio, via Melinotti, curva isometrica m. 200 sul livello del mare, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Sopraintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Genova provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Sopraintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 28 aprile 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Verbale n. 25 della riunione del giorno 7 dicembre 1954

GENOVA PEGLI · località Molinotti Proposta vincolo panoramico.

Quale prominenza collinosa a ridosso dell'abitato di Pegli, avente cospicuo carattere di bellezza naturale per la conformazione del terreno per la vegetazione esistente e per i numerosi punti di belvedere dai quali di scorge un ampio quadro della costa; la Commissione provinciale per le bellezze naturali ha deciso di proporre detta zona per il vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, comma 4):

Confini:

nord: isometrica m. 200 sul livello del mare;

est: via Rexello-ponticello sul rio Rexello-rio Rexello-linea ferroviaria Genova-Ventimiglia;

sud: linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, viale Modugno, via Aclicani;

ovest: via Melinotti, rio Sant'Antonio, via Melinotti, curva isometrica m. 200 sul livello del mare.

(2120)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei laghi di Fusine in Valromana, sita nell'ambito del comune di Tarvisio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Udine per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 marzo 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi del l'art. 2 della legge sopracitata, la zona dei laghi di Fusine in Valromana, sita nell'ambito del comune di Tarvisio;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Tarvisio;

Vista l'opposizione prodotta dalla S.P.A. « Forestale Weissenfels » contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che l'opposizione predetta è infondata in quanto il vincolo non costituisce impedimento assoluto di effettuare dei tagli di piante nei boschi di proprietà dell'opponente, ma soltanto impone l'obbligo di ottenere per i tagli stessi la preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza, la quale dovrà curare che l'abbattimento delle piante, da effettuare comunque con una certa graduazione, non abbiano ad incidere sulla bellezza paesistica dei boschi;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con i suoi due limpidi laghi situati in un'ampia conca circondata da monti fra i quali spicca il massiccio del Monte Mangart le cui pareti si ergono quasi a picco e si riflettono sull'acqua, e con la folta vegetazione di abeti che incornicia i due laghi, costituisce un quadro naturale di incomparabile bellezza panoramica;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Tarvisio, così delimitata: « la strada a monte, che dalla località Scicchizza porta ai laghi e termina a q. 941; indi il sentiero del rio Vaisonz sino a q. 974; la carrareccia che da q. 974 porta all'Alpe Tamer; dall'Alpe Tamer il limite del bosco sino alla carrareccia della Valle della Lavina in prossimità di q. 1088; la carrareccia che da q. 1088 passa vicino all'Alpe del Lago, sino al bivio di q. 964; il sentiero che da q. 964 porta a q. 942; la carrareccia da q. 942 sino in prossimità di q. 902; il sentiero da quest'ultimo punto sino alle case in località Scicchizza », ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Udine.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Udine curerà che il comune di Tarvisio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 28 aprile 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Udine

VERBALE

della 17ª seduta della Commissione, tenuta il giorno 15 *marzo* 1955, *presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie, via Palladio,* 8, *Udine, alle ore* 15.

(*Omissis*).

3) FUSINE IN VALROMANA *Zona dei laghi Vincolo*

La Commissione presenti il sindaco del comune di Tarvisio cav. Lindaver Tullio ed il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno sig. Bulliani Federico, prende in esame la proposta di vincolo della zona dei laghi di Fusine in Valromana sita in comune di Tarvisio.

Trattasi di due laghi: quello *inferiore* a metri 924 di altitudine e quello *superiore* a metri 929 di altitudine. La note-

vole superficie dei laghi è quasi sempre costante in quanto i detti sono alimentati da acque risorgive, che perciò si presentano perennemente di una grande limpidità. Essi sono situati in un'ampia conca circondata da monti, con l'impareggiabile spettacolo del massiccio del Monte Mangart verso sud, le cui pareti si ergono quasi a picco e si riflettono sul lago come magica apparizione. La folta vegetazione di abeti incornicia i due laghi come in uno scenario ideale, unico nel suo genere in tutte le Alpi orientali. Quanto sopra può pertanto considerarsi un tipico esempio di bellezza naturale che, per la conformazione del terreno, delle acque, della vegetazione e delle montagne, viene a fondersi in un unico complesso di cospicua entità e rarità.

La Commissione, unitamente al parere favorevole del sindaco di Tarvisio e del presidente dell'Azienda di soggiorno, unanimemente delibera di proporre al Ministero che la zona dei laghi di Fusine in Valromana, compresa entro i limiti sottosegnati, sia sottoposta al vincolo ai sensi del n. 3, art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Confine entro il quale è compresa la zona da sottoporre al vincolo: « la strada a monte, che dalla località Scicchizza porta ai laghi e termina a q. 941; indi il sentiero del rio Vaisonz sino a q. 974; la carrareccia che da q. 974 porta all'Alpe Tamer; dall'Alpe Tamer il limite del bosco sino alla carrareccia della Valle della Lavina in prossimità di q. 1088; la carrareccia che da q. 1088 passa vicino all'Alpe del Lago, sino al bivio di q. 964; il sentiero che da q. 964 porta a q. 942; la carrareccia da q. 942 sino in prossimità di q. 902; il sentiero da quest'ultimo punto sino alle case in località Scicchizza ».

(*Omissis*).

(2122)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1956.

Integrazione dell'art. 2 del decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, delimitante il perimetro del bacino imbrifero montano del Magra ai sensi della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, numero 7071, col quale, ai sensi della legge 27 dicembre 1953, n. 959, è stato delimitato nell'art. 2 il perimetro del bacino imbrifero montano del Magra, così come è indicato nella corografia 1:100.000 che fa parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nell'ambito del perimetro di tale bacino imbrifero non risulta compreso il comune di Follo che invece fa parte del bacino stesso;

che, in tal senso, va quindi integrato l'art. 2 del richiamato decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, numero 7071;

Vista la nota 15 novembre 1955, n. 6000, della IV Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sentito il Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

A integrazione dell'art. 2, lettera *A*), del decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, n. 7071 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 6 del 10 gennaio 1955) rimane precisato ch'è compreso nell'ambito del perimetro del bacino imbrifero montano del Magra, ai sensi dell'art. 1, secondo comma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, il comune di Follo in provincia di La Spezia, come è indicato nella corografia parziale 1:100.000 che fa parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 2 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

(2117)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ottantadue Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 17 aprile 1956 le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di consumo, di Zeri Patignano (Massa Carrara), costituita a rogito notaio dott. Francesco Chiartelli, in data 16 marzo 1946;

2) Società cooperativa mista « Risanamento », con sede in Gravina (Bari), costituita a rogito notaio dott. Michele Borraccia in data 31 ottobre 1945;

3) Società cooperativa « L'Edile » fra reduci partigiani e combattenti della provincia di Bergamo con sede in Gorno (Bergamo), costituita a rogito notaio dott. Norsari Pietro, in data 13 giugno 1946;

4) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cattolica », con sede in Molino del Pallone comune di Granaglione (Bologna), costituita a rogito notaio dott. Cesare Sassoli, in data 9 novembre 1946;

5) Società cooperativa di consumo « Unione democratica », con sede in Celico (Cosenza), costituita a rogito notaio dott. Alfonso De Santis, in data 30 aprile 1945;

6) Società cooperativa di produzione e lavoro « Unicinque Suum », con sede in Ferrara, costituita a rogito notaio dottor Vincenzo Lucci, in data 14 dicembre 1946;

7) Società cooperativa agricola « Ferrarese latte e derivati », con sede in Ferrara, costituita a rogito notaio dottor Luigi Risso, in data 9 giugno 1954;

8) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori dello spettacolo », con sede in Ferrara, costituita a rogito notaio dott. Giacomelli Guglielmo, in data 12 febbraio 1946;

9) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Speranza », con sede in Buriano (Grosseto), costituita a rogito notaio dott. Achille Ordini, in data 2 novembre 1950;

10) Società cooperativa di produzione e lavoro « Castel Mancino », con sede in Pescasseroli (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Nino Paolini, in data 16 novembre 1942;

11) Società cooperativa di produzione e lavoro « Latte locale », con sede in La Spezia, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Carpena, in data 29 maggio 1953;

12) Società cooperativa di produzione e lavoro « Quagliotti », fra mutilati ed invalidi per servizio, con sede in Livorno, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Gambaro, in data 12 luglio 1954;

13) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ligure Lombarda », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Alessandro Brambilla, in data 16 luglio 1946;

14) Società cooperativa di produzione e lavoro « Il Vulcano », con sede in Napoli, costituita a rogito notaio dottor Felice Giusti, in data 10 aprile 1944;

15) Società cooperativa mista « Libertas », con sede in Anzio (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 19 ottobre 1944;

16) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ariccia », con sede in Ariccia (Roma), costituita a rogito notaio dott. Aurelio Cinque, in data 12 dicembre 1946;

17) Società cooperativa di produzione e lavoro « In Labore vita », con sede in Ariccia (Roma), costituita a rogito notaio dott. Aurelio Cinque, in data 22 dicembre 1946;

18) Società cooperativa di produzione e lavoro « Latina », con sede in Ariccia (Roma), costituita a rogito notaio dottor Aurelio Cinque, in data 10 marzo 1947;

19) Società cooperativa agricola « Andrea Costa », con sede in Ceri di Cerveteri (Roma), costituita a rogito notaio dott. Mario Pulcini, in data 12 novembre 1950;

20) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoro tra reduci e combattenti di Cesano di Roma », con sede in Cesano di Roma, costituita a rogito notaio dott. Mario Formica, in data 10 aprile 1946;

21) Società cooperativa di pesca « Piccola pesca », con sede in Fiumicino (Roma), costituita a rogito notaio dottor Angelo Angotti, in data 14 luglio 1943;

22) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Tuscolana », con sede in Frascati (Roma), costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Butera, in data 2 gennaio 1946;

23) Società cooperativa di produzione e lavoro « Tommaso Cassini Edile », con sede in Frascati (Roma), costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Butera, in data 2 febbraio 1946;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edilizia Genazzano », con sede in Genazzano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Paolo Castellini, in data 29 settembre 1946;

25) Società cooperativa di produzione e lavoro « Recupero e bonifica campi minati », con sede in Grottaferrata (Roma), costituita a rogito notaio dott. Ugo Viscardi, in data 3 giugno 1946;

26) Società cooperativa di produzione e lavoro « Sociale edile del Lazio », con sede in Grottaferrata (Roma), costituita a rogito notaio dott. Ugo Viscardi, in data 17 dicembre 1944;

27) Società cooperativa di consumo « Marcellina », con sede in Marcellina (Roma), illegalmente costituita;

28) Società cooperativa di produzione e lavoro « Monte Gennaro », con sede in Marcellina (Roma), costituita a rogito notaio dott. Arcuri Ignazio, in data 8 giugno 1947;

29) Società cooperativa mista « Fratellanza Repubblicani » (già Lega dei lavoratori), con sede in Montecompatri (Roma), costituita a rogito notaio dott. Vladimiro Capasso, in data 28 giugno 1943;

30) Società cooperativa di produzione e lavoro « Tre Monti », con sede in Monterotondo (Roma), costituita a rogito notaio dott. Attilio Antonielli, in data 5 febbraio 1950;

31) Società cooperativa di produzione e lavoro « Il Pioniere », con sede in Morlupo (Roma), costituita a rogito notaio dott. Arcuri Ignazio, in data 3 gennaio 1947;

32) Società cooperativa agricola « La Monarchica », con sede in Morlupo (Roma), costituita a rogito notaio dott. Olinto De Vita, in data 16 novembre 1949;

33) Società cooperativa agricola « Terra e Lavoro », con sede in Olevano Romano (Roma), illegalmente costituita;

34) Società cooperativa « Agricola lavoratori italiani », con sede in Pisoniano (Roma), costituita a rogito notaio dottor Giuseppe Intersimone, in data 19 aprile 1943;

35) Società cooperativa « Agricola rianese », con sede in Riano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 30 settembre 1944;

36) Società cooperativa « Popolare di consumo », con sede in Rignano Flaminio (Roma), costituita a rogito notaio dottor Giovanni Marini, in data 4 marzo 1945;

37) Società cooperativa mista « Ventura Orlando », con sede in Rocca di Papa (Roma), costituita a rogito notaio dott. Vladimiro Capasso, in data 6 ottobre 1945;

38) Società cooperativa di consumo « La Rinascita », con sede in Rocca Priora (Roma), costituita a rogito notaio dottor Luigi Colosso, in data 12 gennaio 1947;

39) Società cooperativa di consumo « Associazione consumi approvvigionamenti », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Fulgenzio Panzironi, in data 7 febbraio 1944;

40) Società cooperativa mista « Adamantina » artigiana agricola industriale, con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Carlo Capo, in data 28 giugno 1948;

41) Società cooperativa di produzione e lavoro « Addetti raccolta organi e ghiandole animali per prodotti opoterapici », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Igino Clementi, in data 23 luglio 1946;

42) Società cooperativa di consumo « Adrianea », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Bernardino Silvestroni, in data 28 ottobre 1944;

43) Società cooperativa di produzione e lavoro « Aedes Nuova », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Leopoldo Silvestroni, in data 19 luglio 1944;

44) Società cooperativa di consumo « Agostino Gessini », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 9 novembre 1951;

45) Società cooperativa « Agricola Laziale », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Gioacchino Colizzi, in data 27 marzo 1945;

46) Società cooperativa agricola « Albalonga risorta », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Francesco Pocaterra, in data 11 febbraio 1944;

47) Società cooperativa di consumo « Alfredo Orazi », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 31 maggio 1947;

48) Società cooperativa di consumo « Alimentaria grigio verde », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Francesco Antonelli, in data 16 settembre 1944;

49) Società cooperativa mista « Alimentaria » (già Contadini boscaioli Guerrino Sbardella), con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Igino Clementi, in data 11 novembre 1944;

50) Società cooperativa di produzione e lavoro « Unione cooperativa apolitica Aquila », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Bernardini Silvestroni, in data 5 dicembre 1944;

51) Società cooperativa di produzione e lavoro « Aquila », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Antonio Ventura, in data 10 febbraio 1947;

52) Società cooperativa di consumo « A.R.A. » Azienda Romana Alimentare, con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Egidio Marchese, in data 24 agosto 1944;

53) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ardeatina », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Claudio Pierantoni, in data 6 settembre 1946;

54) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ariete », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Pompili, in data 7 dicembre 1946;

55) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ars et Labor », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Francesco Severio, in data 19 settembre 1944;

56) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti merci per conto di terzi da piazza », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 18 marzo 1953;

57) Società cooperativa edilizia « Calimno », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Edoardo Vitelli, in data 23 maggio 1944;

58) Società cooperativa di consumo « C.A.P E.R. », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 4 febbraio 1946;

59) Società cooperativa mista « Edile stradale commerciale artigiana industriale agricola trasporti » « C.E.S.C.A.I. A.T. », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Luigi Mannella, in data 16 ottobre 1950;

60) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.L.E. S.M.A. L'Operosa », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Giovanni Marini, in data 23 settembre 1946;

61) Società cooperativa di consumo « C.O.R.A.L. », con sede in Roma, illegalmente costituita;

62) Società cooperativa di consumo « Dipendenti de Il Messaggero », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Egidio Marchese, in data 18 ottobre 1944;

63) Società cooperativa di produzione e lavoro « Il Ritorno », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Luigi Colosso, in data 11 giugno 1946;

64) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Fortuna », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Vincenzo Pompili, in data 29 ottobre 1946;

65) Società cooperativa di produzione e lavoro « Manlio Gelsomini », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Nicola Daprile, in data 18 settembre 1944;

66) Società cooperativa di lavoro « Montereale », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Emanuele Dragonetti, in data 1° maggio 1947;

67) Società cooperativa di consumo « Personale ascensori e montacarichi », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Mario Fuà, in data 6 novembre 1944;

68) Società cooperativa di produzione e lavoro « S.C.E. R.E.S. Edilizia ricostruzioni e strade », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Arcuri Ignazio, in data 29 gennaio 1946;

69) Società cooperativa « Consumo Sistina », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Giovanni Grassi, in data 10 maggio 1946;

70) Società cooperativa di produzione e lavoro « Tiburtina », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Achille Sebelli, in data 25 febbraio 1946;

71) Società cooperativa agricola « Tra dipendenti comunali », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Luigi Vaccaro, in data 12 febbraio 1948;

72) Società cooperativa di consumo « Italia », con sede in Sant'Oreste (Roma), costituita a rogito notaio dott. Francesco Fenoaltea, in data 24 novembre 1946;

73) Società cooperativa di consumo « Unitas », con sede in Sant'Oreste (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 24 dicembre 1944;

74) Società cooperativa agricola industriale « Giuseppe Bernardini », con sede in Settebagni (Roma), costituita a rogito notaio dott. Bernardo Chinni, in data 16 dicembre 1946;

75) Società cooperativa di produzione e lavoro « Arte e Lavoro », con sede in Subiaco (Roma), costituita illegalmente;

76) Società cooperativa di produzione e lavoro « Per la esecuzione di lavori edili stradali C.E.L.E.S. », con sede in Subiaco (Roma), costituita a rogito notaio dott. Francesco Antonelli, in data 30 settembre 1946;

77) Società cooperativa agricola « L'Agricola industriale », con sede in Subiaco (Roma), costituita a rogito notaio dott. Dante De Sire, in data 26 gennaio 1946;

78) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoro e Libertà », con sede in Tivoli (Roma), costituita a rogito notaio dott. Cremona Renato Mario, in data 21 ottobre 1946;

79) Società cooperativa di produzione e lavoro « Poldino Gasparotto », con sede in Tivoli (Roma), costituita a rogito notaio dott. Alessandro Caporrini, in data 17 gennaio 1946;

80) Società cooperativa « Agricola produzione d'incremento », con sede in Valiano di Montepulciano (Siena), costituita a rogito notaio dott. Gaetano Russo, in data 13 aprile 1946;

81) Società cooperativa edilizia « Tra impiegati esattoriali », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dottor Nazzareno Dobici, in data 11 settembre 1950;

82) Società cooperativa di produzione e lavoro « Viterbese di trasporto tra i reduci di prigionia », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 5 febbraio 1946;

(2125)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione del commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Pistoia, e proroga della gestione straordinaria.

Con decreto Ministeriale addì 20 aprile 1956, a seguito delle dimissioni rassegnate dal commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Pistoia dott. Oddone Girotti, è stata disposta, con decorrenza 30 aprile 1956, la nomina del signor Dino Nuti a commissario governativo dell'Ente medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli organi amministrativi e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ogni eventuale atto di disposizione.

Col decreto medesimo viene altresì disposta la proroga, fino al 30 aprile 1957, della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Pistoia, e vengono attribuiti al commissario governativo i poteri dell'assemblea dei soci per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1955, con carico di provvedere, nel termine di cui sopra e nei modi previsti all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli adempimenti di legge.

(1992)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 106

Corso dei cambi del 9 maggio 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,81	624,80	624,82	624,82	624,75	624,81	624,80	624,82	624,82	624,80
$ Can.	629 —	629,25	629,25	629,50	629,30	629 —	629,75	629 —	628 —	629 —
Fr. Sv. lib.	145,80	145,81	145,80	145,80	145,80	145,802	145,805	146,80	145,80	145,80
Kr. D.	90,52	90,54	90,56	90,55	90,56	90,52	90,57	90,53	90,53	90,50
Kr. N.	87,75	87,76	87,76	87,78	87,73	87,60	87,77	87,75	87,75	87,70
Kr. Sv.	120,55	120,57	120,59	120,60	120,65	120,55	120,56	120,54	120,54	120,55
Fol.	164,55	164,55	164,52	164,61	164,59	164,55	164,64	164,52	164,52	164,[illegible]2
Fr. B.	12,567	12,565	12,57	12,57125	12,5687	12,567	12,58875	12,56875	12,56	12,[illegible]65
Fr. Fr.	178,18	178,22	178,25	178,24	178,21	178,20	178,24	178,19	178,19	178,[illegible]8
Fr. Sv. acc.	143,07	143,12	143,10	143,12	143,11	143,10	143,11	143,07	143,07	143,[illegible]7
Lst.	1755,75	1755,50	1756,125	1756,375	1755,90	1755,50	1756,375	1755,75	1755,75	1753,875
Dm. occ.	149,59	149,61	149,64	149,64	149,61	149,58	149,64	149,60	149,60	149,60

Media dei titoli del 9 maggio 1956

Rendita 3,50 % 1906	60,625
Id. 3,50 % 1902	58,85
Id. 5 % 1935	90,25
Redimibile 3,50 % 1934	79,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,70
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,95
Id. 5 % 1936	94,575
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 maggio 1956

1 dollaro USA.	624,81
1 dollaro Can.	629,625
1 Fr. Sv. lib.	145,802
1 Kr. Dan.	90,565
1 Kr. Norv.	87,775
1 Kr. Sv.	120,58
1 Fol.	164,625
1 Fr. bel.	12,57
100 Fr. Fr.	178,24
1 Fr. Sv. acc.	143,115
1 Lst.	1756,375
1 Marco ger.	149,64

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 19.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5% (1935)	221087	10.000 —	Monteverde Luigi di Ernesto, dom. a Chiavari (Genova) con usufrutto a Landò *Giuseppina* fu Giuseppe vedova di Luigi Maria Rivara, dom. in Chiavari (Genova).	Come contro, con usufrutto a Landò *Caterina Maria Giuseppa* fu Giuseppe vedova di Luigi Maria Rivara, dom. in Chiavari (Genova).
P. R. 3,50% (1934)	206239	4.035,50	Della Paolera *Rosalia* fu Gaetano, minore sotto la tutela di Rodolfo Gandolfo fu Giovanni, dom. a Napoli.	Della Paolera *Rosaria* fu Gaetano, ecc., come contro.
Rendita 5% (1935)	147859	990 —	Della Paolera *Rosalia* fu Gaetano, minore sotto la tutela della sorella Immacolata, dom. a Capua (Napoli).	Della Paolera *Rosaria* fu Gaetano, minore ecc., come contro.
Id.	220518	615 —	Campodonico *Giacomino* fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Ferriani Margherita, dom. a Chiavari (Genova).	Campodonico *Gi[illegible]mina* fu Giacomo, minore s[illegible]o la patria potestà della madre Ferriani Margherita, dom. a Chiavari (Genova).
P. R. 3,50% (1934)	520319	42 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 5% (1936)	2138	365 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50% (1906)	765952	595 —	de Vincentiis Giuseppe fu Carlo, dom. a Napoli, con usufrutto a Di Mella *Maria Fortunata* fu Fiorentino, nubile, dom. a Napoli.	Come contro con usufrutto a Di Mella *Fortunata* fu Fiorentino, nubile, dom. a Napoli.
Rendita 5% (1935)	212770	1.000 —	Barenghi Emiliano fu *Francesco*, minore sotto la patria potestà della madre Miramonti Luigia fu Francesco vedova Barenghi, dom. a Magenta.	Barenghi Emiliano fu *Paolo Franco*, minore ecc., come contro.
Id.	183049	18.000 —	Castelli Pier Luigi di *Gino*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a Castelli *Gino* fu Pietro.	Castelli Pier Luigi di *Luigi*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano con usufrutto a Castelli *Luigi* fu Pietro.
P. R. 3,50% (1934)	390398	556,50	Castellazzi Maria fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Celada Carolina fu Giovanni* vedova Castellazzi, dom. a Mede (Pavia).	Castellazzi Maria fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Gelada Carolina Maria* vedova Castellazzi, dom. a Mede (Pavia).
Id.	390399	185,50	Come sopra, con usufrutto a *Celeda Carolina fu Giovanni* vedova Castellazzi, dom. a Mede.	Come sopra, con usufrutto a *Gelada Carolina Maria* vedova Castellazzi, dom. a Mede.
Id.	390400	556,50	Castellazzi Eva fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Celada Carolina* fu Giovanni vedova Castellazzi, dom. a Mede.	Castellazzi Eva fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Gelada Carolina Maria* fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	390401	185,50	Come sopra, con usufrutto a *Celada Carolina* fu Giovanni vedova Castellazzi.	Come sopra, con usufrutto a *Gelada Carolina Maria* fu Giovanni vedova Castellazzi.
Id.	384855	8.841 —	Righini *Vincenzo* di Felice, minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di Castello *Adelia* fu Gaetano moglie di Righini Felice, dom. a Torino con usufrutto a Castello *Adelia* fu Gaetano moglie di Righini Felice.	Righini *Vincenzo-Gaetano-Pasquale* di Felice, minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di Castello *Luigia Giovanna Adelia* fu Gaetano moglie di Righini Felice, dom. in Torino con usufrutto a Castello *Luigia Giovanna Adelia* fu Gaetano moglie di Righini Felice.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	81136	178,50	Cavallini Margherita fu Cesare, minore sotto la *patria potestà della madre* Sacco Angelina vedova di Cavallini Cesare, dom. a Matera.	Cavallini Margherita fu Cesare, minore sotto la *tutela di* Sacco Angelina vedova di Cavallini Cesare, dom. a Matera (Potenza).
Id.	154769	210 —	Cavallini Margherita fu Cesare, minore sotto la *patria potestà della madre* Sacco *Lina* vedova Cavallini Cesare, dom. a Matera.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	195558	415 —	Santuario della Beata Vergine del SS. Rosario in Pompei (Napoli) con usufrutto a favore di De Sanctis *Giuseppina* fu Erminio vedova Petrilli, dom. in San Bartolomeo in Galdo (Benevento).	Come contro, con usufrutto a favore di De Sanctis *Maria Giuseppa* fu Erminio, ecc., come contro.
Id.	195916	575 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 aprile 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(1836)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 18.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1959)	7325	10.500 —	De Gregori Rachele, *Alessandro* e Giuseppina fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Carminati Maria fu Santo vedova De Gregori, dom. a Bergamo.	De Gregori Rachele, *Alessandra* e Giuseppina fu Giuseppe, ecc., come contro.
P. Ric. R. 5 % Serie 125	362	3.400 —	Di Tonto *Giuseppina* fu Riccardo, minore, sotto la patria potestà della madre Maiella Maria fu Luigi, dom. a Lanciano (Chieti).	Di Tonto *Pinetta* fu Riccardo, ecc., come contro.
Id.	361	3.450 —	Come sopra, con usufrutto a Maiella Maria fu Luigi vedova Di Tonto.	Come sopra, con usufrutto a Maiella Maria fu Luigi vedova Di Tonto.
B. T. N. 5 % (1963)	1042	10.500 —	Pirrotta Vincenzo fu Felice, minore sotto la patria potestà della madre Burgio Rosalia fu *Antonino* vedova Pirrotta, dom. in Palermo.	Pirrotta Vincenzo fu Felice, minore sotto la patria potestà della madre Burgio Rosalia fu *Antonio*, ecc., come contro.
P. R. 5 % (1936)	7433	790 —	Serinelli Annunziata, Beniamino ed *Eugenio* fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Malinconico Giuseppina fu Nicola, dom. a Genova.	Serinelli Annunziata, Beniamino ed *Eugenia* fu Antonio, ecc., come contro.
Id.	13865	80 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(1624) Roma, addì 5 aprile 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomine e conferme di presidenti e di vice presidenti di Monti di credito su pegno di 2ª categoria

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Dispone:

1. Il sig. avv. Nazzareno Pampana fu Francesco è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Spoleto (Perugia), in sostituzione dell'avv. Luigi Luciani per avvicendamento, e il sig. avv. Mario Laureti di Pasquale è confermato vice presidente;
2. Il sig. Carlo Ravotti fu Giuseppe è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Calasca Castiglione (Novara), in sostituzione del geom. Valentino Marta dimissionario e il sig. Cesare Adobati fu Pietro è confermato vice presidente;
3. I signori prof. Alfonso Biondi e ing. Mario Della Sala sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Avellino;
4. I signori dott. Marco Romano e avv. Antonio Garbin sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Camposampiero (Padova);
5. Il sig. avv. Vittorio Giacomelli fu Giuseppe è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Montagnana (Padova), in sostituzione del sig. Eugenio Miotti dimissionario;
6. Il rag. Francesco Selmo è confermato presidente del Monte di credito su pegno di Palmanova (Udine) e il ragioniere Giannantonio De Lorenzi fu Ferruccio è nominato vice presidente in sostituzione del sig. Fausto Pellizzoni, deceduto.

I predetti nominativi dureranno in carica per il periodo previsto dallo statuto aziendale e con effetto dalla data del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(2060)

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Pietraperzia, con sede in Pietraperzia (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Considerata l'opportunità di affidare ad un commissario provvisorio, ai sensi dell'art. 15 del regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Pietraperzia (Enna);

Dispone:

L'avv. Calogero Micciché di Giuseppe è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Pietraperzia, con sede in Pietraperzia (Enna), con i poteri spettanti agli organi amministrativi, le cui funzioni sono frattanto sospese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(2057)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Pontinia (Latina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 147, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 31 gennaio 1955, con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Pontinia, Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede nel comune di Pontinia (Latina);

Visto il proprio provvedimento in data 9 febbraio 1955, con cui venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il dott. Giorgio Mascia, commissario straordinario, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Ritenuta altresì l'opportunità di procedere alla sostituzione dei signori rag. Domenico Berardi e Cesare De Agostini, membri del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

Il sig. Giuseppe Baraldi fu Pietro è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Pontinia (Latina), in sostituzione del dott. Giorgio Mascia ed i signori Giovanni Alessandri di Marco e Cesidio Cocchieri di Guglielmo sono nominati membri del Comitato di sorveglianza in sostituzione rispettivamente dei signori rag. Domenico Berardi e Cesare De Agostini con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del citato testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane e dal titolo VII, capo II, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(2056)

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Bagnacavallo, con sede in Bagnacavallo (Ravenna).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Considerata l'opportunità di affidare ad un commissario provvisorio, ai sensi dell'art. 15 del regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Bagnacavallo (Ravenna);

Dispone:

Il sig. Michele Martini fu Manlio è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Bagnacavallo, con sede in Bagnacavallo (Ravenna), con i poteri spettanti agli organi amministrativi, le cui funzioni sono frattanto sospese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(2058)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso a cento posti di ingegnere in prova del Corpo del genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 12 dicembre 1929, che detta norme sugli esami di ammissione a posti di ingegnere in prova del Corpo del genio civile;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 282;

Visto il decreto Ministeriale 19 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1956, registro n. 4, foglio n. 114, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cento posti di ingegnere in prova del Corpo del genio civile;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a cento posti di ingegnere in prova del Corpo del genio civile, indetto con il decreto Ministeriale 19 novembre 1955, di cui alle premesse è così composta:

Presidente:

Francolini dott. ing. Ferruccio, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Membri:

Bonaccorso dott. ing. Stellario, ispettore generale del Genio civile;

Piccoli dott. ing. Armando, ispettore generale del Genio civile;

Giannelli prof. Aristide, ordinario di scienze delle costruzioni presso la Facoltà di ingegneria nella Università di Roma;

Nicolosi prof. Giuseppe, ordinario di architettura e composizione architettonica nell'Università di Roma;

Gallo prof. Pietro, incaricato dell'insegnamento di lingua inglese presso la Facoltà di economia e commercio nell'Università di Roma (con voto consultivo);

Rossi prof. Mario, incaricato dell'insegnamento di lingua tedesca, presso la Facoltà di scienze politiche nell'Università di Roma (con voto consultivo).

Segretario:

Fiore dott. Antonio, capo sezione A. C.

Roma, addì 5 aprile 1956

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1956
Registro n. 18, foglio n. 94

(2148)

PREFETTURA DI SAVONA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio precedente decreto n. 6720 Div Sanità in data 26 maggio 1955, con il quale veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per le sedi mediche vacanti nella provincia di Savona alla data del 30 novembre 1953;

Considerato che i primi sei candidati compresi nella graduatoria suddetta e precisamente i dottori De Bernardi Giovanni, Pilotti Giuseppe, Barberis Tullio, Zilio Italo, Bianucci Pietro, Colantuoni Giovanni, hanno esplicitamente rinunciato alle risultanze favorevoli del concorso stesso.

Ritenuto che il dott. Casati Alberto, settimo in graduatoria, interpellato il 4 ottobre 1955 ha dichiarato di accettare la condotta medica di Calice Ligure-Rialto;

Visto il decreto legge 11 marzo 1939, n. 281;

Decreta:

Il dott. Casati Alberto è dichiarato vincitore della condotta medica di Calice Ligure-Rialto.

Savona, addì 19 aprile 1956

Il prefetto: TIRRITO

(2042)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il proprio decreto n. 77824 Div. san. del 30 dicembre 1954;

Visto il proprio decreto n. 4051 Div. san. del 7 febbraio 1956;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a cinque posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1954;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle idonee nel concorso per posti cinque di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1954:

N.	Nome		Punti
1.	Marmugi Gina	punti	54,46
2.	Francalanci Bianca	»	53,00
3.	Porzio Siria	»	52,88
4.	Chiosi Anna	»	52,83
5.	Rossi Laura	»	52,479
6.	Caselli Romana	»	52,11
7.	Serboli Nara	»	52,01
8.	Pasquini Pierina	»	51,869
9.	Nebbiai Liliana	»	51,65
10.	Pifferi Alma	»	51,55
11.	Papi Ada	»	51,53
12.	Larghi Anna Maria	»	50,81
13.	Coppedè Elda Bandinelli	»	50,70
14.	Arfè Ester Cordovani	»	50,49
15.	Martini Alma	»	50,25
16.	Bianchi Marisa	»	50,18
17.	Granaroli Concetta	»	50,16
18.	Ghirelli Rosa	»	49,98
19.	Piccardi Marcella	»	49,896
20.	Mari Leonetta	»	49,874
21.	Baccanelli Valentina	»	49,66
22.	Galassi Anna Maria	»	49,58
23.	Santini Maria	»	49,30
24.	Niccolai Eda Mellini	»	49,06
25.	Dei Dea	»	49,05
26.	Simoncini Bartalucci Maria	»	48,50
27.	Montuschi Concetta	»	48,329
28.	Marinari Marcella	»	48,305
29.	Ricci Febbronia	»	48,11
30.	Nencetti Loretta Spagnoli	»	47,85
31.	Ulivi Francesca Innocenti	»	47,70
32.	Righini Adriana	»	47,45
33.	Cerbai Paola Scemi	»	47,36
34.	Ridolfetti Giuliana	»	47,300
35.	Gimignani Graziella Mazzanti	»	47,25
36.	Marcucci Lina	»	47,10
37.	De Caro Anna	»	47,00
38.	Papi Albina	»	46,85
39.	Bacciotti Sabatina	»	46,553
40.	Rinaldi Ersilia	»	46,42
41.	Morganti Adele	»	46,30
42	Gamberini Mazza Anna	»	46,20
43.	Nencetti Anna	»	46,10
44	D'Aurelio Amneris	»	45,63
45.	Ruspetti Wanda	»	45,80
46.	Vangelisti Elma	»	45,40
47.	Guidi Lidia nei Rindi	»	45,30
48.	Giattini Gelsomina	»	45,23
49.	Ceccoli Ubalda	»	45,20
50.	Tofanelli Eda Leuri	»	45,191
51.	Franchini Giovanna	»	44,93
52.	Bonciani Iole	»	44,84
53.	Casini Licia	»	44,60
54.	Fabbri Maria	»	44,57
55.	Gucci Albina	»	44,50
56.	Bellanti Elettra	»	44,50
57.	Marzocchi Clofe	»	44,50
58.	Paolini Bruna	»	44,473
59.	Pierattini Alessandra	»	44,45
60.	Tabacco Umbertina	»	43,42
61.	Bucalossi Licia Baragatti	»	43,29

62. Reggioli Ada punti 43,00
63. Callotti Giovanna » 42,53
64. Vannucchi Tamara » 42,50
65. Gensini Emma » 42,36
66. Mariottini Martena » 42,25
67. Bernini Lorena Grifoni » 41,63
68. Manetti Anna » 41,46
69. Morini Silvana » 41,30
70. Voltoni Villelma » 41,28
71. Manetti Gina » 41,26
72. Turrini Iride » 41,03
73. Maccioni Santini Rina » 40,96
74. Puccetti Renna » 40,68
75. Ghilardi Maria Luisa » 40,66
76. Fuligni Francesca » 40,36
77. Macchini Masini Liliana » 40,31
78. Benocci Anna » 40,23
79. Dovi Adriana » 40,11
80. Pratesi Rosanna » 40,00
81. Rondini Mimì » 40,00
82. Mazzantini Giustina » 39,78
83. Papini Maria Francesca » 39,60
84. Grandi Viviana » 39,27
85. Papi Lidia Perigli » 39,13
86. Fantini Zara » 38,91
87. Pippoli Lina » 38,20
88. Ninci Luciana » 38,18
89. Benassai Francesca » 38,00
90. Merciai Maria Luisa » 38,00
91. Bracceschi Maria » 37,42
92. Guerrieri Fedora » 37,28
93. Dini Teresa Mugnai » 36,91
94. Barneschi Iole » 36,10
95. Valenti Wanda Giorgi 36,06
96. Galgani Ughetta » 35,30
97. Marretti Clara Zovoli » 35,10

Firenze, addì 19 aprile 1956

Il prefetto BENUSSI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 26270 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle idonee al concorso per cinque posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1954;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le ostetriche di cui al concorso indetto con decreto numero 15494 del 16 marzo 1955, sono assegnate come appresso:

1) Marmugi Gina: condotta di Cerreto Guidi, frazione Stabbia;

2) Francalanci Bianca: condotta di Reggello-Leccio;

3) Porzio Siria: condotta di Borgo San Lorenzo-Polcanto;

4) Chiosi Anna: condotta di Signa-San Mauro;

5) Rossi Laura: condotta di Montaione-San Vivaldo.

Firenze, addì 19 aprile 1956

Il prefetto: BENUSSI

(2131)

PREFETTURA DI CREMONA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il precedente decreto n. 45813 in data 30 dicembre 1954, con il quale è stato bandito il pubblico concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1954;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 44, lettera *c*), del regio decreto 11 marzo 1945, n. 281;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954 è costituita come appresso:

Presidente:

Fraenza dott. Pasquale, vice prefetto vicario.

Componenti:

Nucciotti dott. Lionello, medico provinciale;

Grignani prof. Rodolfo, primario chirurgo degli Istituti ospitalieri di Cremona;

Balduini prof. Marco, primario medico degli Istituti ospitalieri di Cremona;

Conca dott. Carlo, medico condotto.

Segretario:

Bonifacio dott. Antonino, primo segretario di Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Cremona, addì 18 aprile 1956

Il prefetto: DAL CORTIVO

(1997)

PREFETTURA DI RIETI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n. 11388 in data 20 maggio 1955, con cui venne bandito un concorso a sette posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1954;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 854 in data 10 giugno 1955, relativo al decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il pubblico concorso per titoli ed esami a sette posti di medico condotto vacanti in provincia di Rieti al 30 novembre 1954 e di cui al bando in premessa è così costituita:

Presidente:

De Cecco dott. Alfredo, vice prefetto.

Componenti:

De Sena dott. Michelangelo, medico provinciale;

Marconi prof. Federico, primario medico Ospedale civile di Ascoli Piceno designato dall'Ordine dei medici;

Gammarota dott. Lorenzo, primario chirurgo Ospedale civile di Rieti designato dall'Ordine dei medici;

Fegatelli dott. Angelo, medico condotto designato dai Comuni interessati.

Segretario:

Gomez y Paloma dott. Alvaro, consigliere di prefettura.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Rieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Rieti e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Rieti, addì 18 aprile 1956

Il prefetto: MAURO

(1985)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto n. 41539 Div. 3ª, in data 1° settembre 1955, col quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte mediche, vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1954;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni pervenute dall'Ordine competente e dai Comuni interessati;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935 n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, riguardante il decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte mediche vacanti nella provincia di L'Aquila, di cui alle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Malarbi dott. Armando, vice prefetto vicario.

Componenti:

Morosi dott. Mario, medico provinciale;

Natali prof. Giulio, docente di patologia medica e primario medico dell'Ospedale civile di L'Aquila;

Ficara dott. Pasquale, docente di patologia chirurgica e primario chirurgico dell'Ospedale civile di L'Aquila;

Santacroce dott. Marino medico condotto.

Segretario:

Bavisotto dott. Gaetano, segretario di Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in L'Aquila.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di L'Aquila e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

L'Aquila, addì 30 marzo 1956

Il prefetto: PASSANNANTI

(2035)

PREFETTURA DI GENOVA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario presso il comune di Genova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 2329 in data 30 gennaio 1956, con il quale veniva bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di ufficiale sanitario del comune di Genova;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 8 del regolamento sullo svolgimento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 9 del regolamento n. 281 sopracitato;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario presso il comune di Genova è costituita come appresso:

Presidente:

Gibilaro dott. Armando, vice prefetto vicario.

Componenti:

Petrilli prof. Ferdinando, docente in igiene presso la Università di Genova;

Fieschi prof. Aminta, docente in Patologia medica presso l'Università di Genova;

Vallogini dott. Giovanni, medico provinciale di Genova

Cerruti prof. Carlo Francesco, ufficiale sanitario di Roma.

Segretario:

Bongioanni dott. Vincenzo, consigliere nell'amministrazione civica dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede presso la prefettura di Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Genova, addì 20 aprile 1956

Il prefetto: VICARI

(2037)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.